

*Costa Rica Field School 2009*

*Primate Ecology and Behavior*

*La Suerte Biological Field Station*

*Oxford Brookes University, dept of Anthropology & Geography*

*Associazione Maderas Rainforest Conservancy*

*Giovanni G. Scanu* [gioscanu@gmail.com](mailto:gioscanu@gmail.com)

*Fabiana P. Corcione* [fabicorcione@gmail.com](mailto:fabicorcione@gmail.com)

# *Il viaggio è stato lungo, ma fidatevi, ne è valsa la pena...*



*Foto di G. Scanni*



*Foto di G. Scanni*

*Prima che iniziasse il campus siamo stati per un paio di giorni nella vecchia capitale del Costa Rica, Alajuela, situata a 20 km dall'attuale capitale, San José. Alajuela sorge a circa 1000 m. s.l.m. ed è posta nella Valle Centrale: un altipiano che attraversa diagonalmente il Costa Rica.*



*Foto di G. Scanni*



*Foto di G. Scanni*

**Il secondo giorno abbiamo visitato "El Parco Nacional del Volcan de Poas".**

**Sono presenti 2 crateri. Il primo (nello sfondo) ha un diametro di 1,5 km e una profondità di 300 m. E' il cratere più grande del mondo...**

**Pieno di geiser e fumarole attive e a 300 metri siede un ribollente lago solfifero. La vegetazione non è tanto presente a causa delle piogge acide e delle emissioni gassose.**

**CRATER PRINCIPAL  
ALTITUD 2574 MSNM**



*Sciurus granatensis* Humboldt 1811

**Cratere laguna Botos.**

**All'interno di esso si trova un meraviglioso lago blu. Il cratere è circondato da una foresta umida tropicale dove abbondano uccelli, tra cui il risplendente quetzal e tanti colibrì.**



***Il resto del gruppo ci raggiunge ad Alajuela...***

***Ci mettiamo in viaggio: dopo tre ore di taxi, e un' immersione nella natura selvaggia, immaginando tutto quello che ci sarebbe stato una volta giunti a destinazione, siamo arrivati!***



*Foto di F. Corciana*



***Ecco la stazione biologica "La Suerte"***

***Ad aspettarci c'erano gli abitanti del villaggio Primavera, i "locali", che conoscevano perfettamente il territorio e lavoravano per la stazione biologica. L'esperienza a La Suerte è iniziata con l'orientamento alle regole del campus ed alla presentazione al resto della classe.***



***Centro di comando: sala studio, sala pranzo, "sala tutto"..***



***I panni sporchi si lavano in "famiglia"...***

***Finalmente un po' di relax...***

***Il corso Primate Behavior and Ecology prevedeva attività didattiche frontali con l'opportunità di mettere in pratica i metodi di campo in ambiente di foresta tropicale. Durante le esercitazioni sul campo sono stati applicati diversi metodi quali: uso della bussola e del binocolo in foresta, uso del GPS, mappatura delle foreste, osservazione diretta e costruzione di etogrammi, metodi di censimento dei mammiferi, transetti notturni e diurni, raccolta di insetti, analisi delle feci, analisi nutrizionali e valutazione degli home ranges.***



***Durante le lezioni frontali sono stati trattati i seguenti argomenti:***

- 1. Introduzione al mondo dei Primati***
- 2. Storia dell'evoluzione dei Primati***
- 3. Organizzazione sociale***
- 4. Locomozione e comportamento***
- 5. Dieta e nutrizione***
- 6. Riproduzione e storia della vita***
- 7. Ecologia***
- 8. Primati del Costa Rica***
- 9. Storia naturale dei mammiferi del Costa Rica***
- 10. Conservazione dei Primati***



## L'approccio con la foresta

La pioggia era (quasi) sempre con noi...

Indispensabili...



Foto di G. Scran

Walking tree (Albero che "cammina")

**Alla ricerca delle *Alouatta* sperdute...**



*Foto di F. Corcione*



*Foto di G. Scann*



*Foto di G. Scann*

**Pronti, partenza, via...**

***Alouatta palliata* Gray 1849 (Scimmia urlatrice)**



*Foto di G. Scann*



*Foto di F. Corcione*

**...oggetto delle nostre ricerche...**

*Foto di G. Scann*





Foto di J. Boston



Foto di J. Costa

## ***Cebus capucinus* L. 1758**



Foto di J. Costa

## ***Ateles geoffroyi* Kuhl, 1820 (Scimmia ragno)**

Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:

Wainwright M., 2007. *The Mammals of Costa Rica: A Natural History and Field Guide*. Cornell University Press, Ithaca.

Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.

## Altri mammiferi\* avvistati



Foto di F. Corcione

**Dasyus novemcinctus** L., 1757

*L'armadillo è un animale notturno che durante la notte scava profonde e articolate tane composte da lunghi cunicoli e piccole stanze sotterranee*



Foto di F. Corcione

**Probabile impronta di Jaguarondi**



Foto di T. Aronson

**Choloepus hoffmanni** Peters, 1858 (Bradipo didattilo)

Sia armadilli che bradipi appartengono ad un gruppo di mammiferi che si differenzia molto dagli altri: denotano la presenza, nelle vertebre, di processi articolari supplementari (Xenartri). Inoltre possono essere privi di denti e non hanno una termoregolazione completa. Bradipi (e formichieri) sono stati inseriti nell'ordine Pilosa, mentre gli armadilli sono stati inseriti nell'ordine Cingolata. Il nome degli ordini giustifica chiaramente queste attribuzioni!

\* Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:

Wainwright M., 2007. *The Mammals of Costa Rica: A Natural History and Field Guide*. Cornell University Press, Ithaca.

Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.

## Alcuni uccelli\*...

Gli uccelli del Costarica rappresentano quasi il 10 % delle specie mondiali.



Foto di T. Aronsson

**Ranphastos sulfuratus** Lezione, 1830

Il tucano solforato risulta essere uno dei più colorati tra le specie presenti nel mondo.

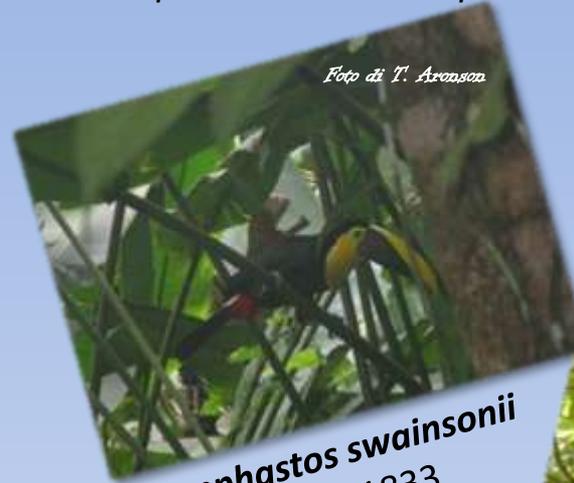


Foto di T. Aronsson

**Ramphastos swainsonii**  
Gould, 1833



Foto di T. Aronsson

**Pteroglossus torquatus**  
Gmelin, 1788



Foto di G. Scanni

**Cathartes aura** L., 1758 (Avvoltoio)



Foto di G. Scanni

**Pitangus sulphuratus**  
L., 1766 (Kiskadee)



Foto di T. Aronsson

**Celeus castaneus**  
Wagler, 1829 (Picchio)

\* Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:

Garrigues R., 2007. *The Birds of Costa Rica: A Field Guide*. Cornell University Press, Ithaca.

Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.

## Alcuni anfibi\*...

***Agalychnis callidryas*** Cope, 1862  
(Red Eyed Tree Frog) anfibio simbolo del Costa Rica



Foto di G. Scana

***Dendrobates auratus*** Girard, 1855

***Dendrobates pumilio*** Schmidt, 1857



Foto di T. Aranson



Foto di T. Aranson

\* Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:

Leenders T., 2001. *A Guide to Amphibians and Reptiles of Costa Rica*. Zona Tropical Publications, Costarica.

Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.

## *I serpenti\*...*



Foto di F. Coxizana

**Micrurus alleni** Schmidt, 1936  
Serpente corallo

**Bothrops asper** Garman, 1884  
Il fer-de-lance centroamericano...

Foto di T. Arzooza

\* Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:  
Leenders T., 2001. *A Guide to Amphibians and Reptiles of Costa Rica*. Zona Tropical Publications, Costa Rica.  
Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.



Foto di G. Scanzu

Assistere ad una scena così è il massimo che un amante della natura possa chiedere: un Green Frog-Eater (*Drymobius melanotropis* Cope, 1876) che fa un solo boccone del rospo, probabilmente un *Bufo cf. marinus*.

Il corso "Primate Behavior and Ecology" è iniziato il 20 Luglio 2009 e si è concluso il 13 Agosto 2009 con una verifica di fine corso... Tutti promossi!!!!  
Ora si festeggia... Gli italiani colonizzano la cucina e per tutti una cena a base di spaghetti alla carbonara e pizza... La cena è seguita da un party in maschera per salutare la bella avventura a "La Suerte Biological Field Station". Ora ci aspetta il Tortuguero National Park...



# BIENVENIDOS

Visita al villaggio del Tortuguero..i vistosi colori e la maestosità di queste opere catturano la nostra attenzione ...



**Il Tortuguero National Park si trova all'interno della *Tortuguero Conservation Area*, nella provincia di Limon, a nord-est del Costa Rica. La riserva presenta un'alta varietà biologica con undici differenti tipi di habitat, comprese le foreste pluviali, paludi, spiagge e lagune. Inoltre la riserva è anche inclusa nel *Caribe Humedal Noreste*, una zona umida d'importanza internazionale come illustrato nella *Convenzione di Ramsar*.**



*Ancora rettili\*, nelle acque del Parco Nazionale*

*Caretta caretta* L., 1758

*Crocodylus acutus*  
Cuvier, 1804

Foto di G. Scana

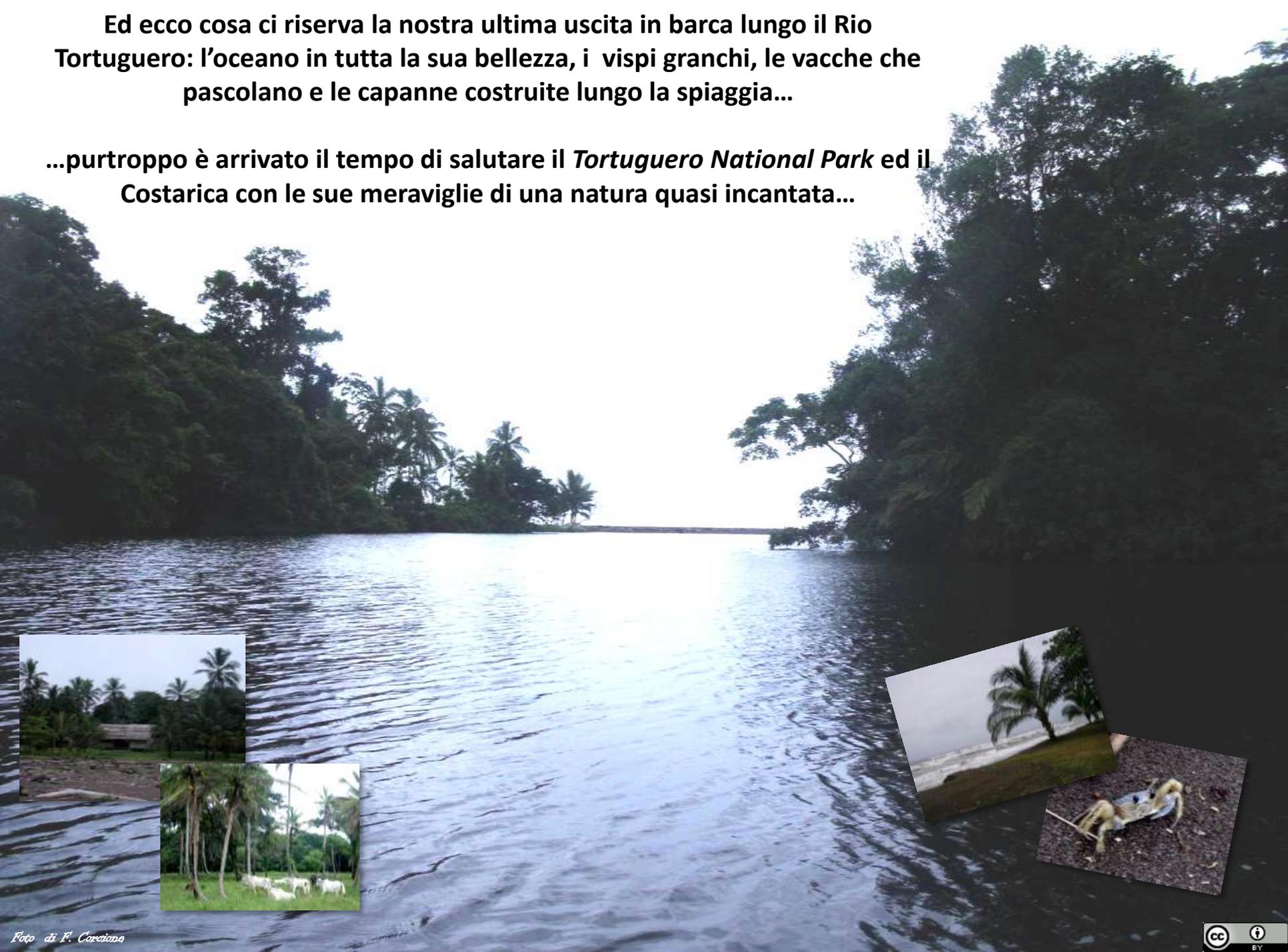
\* Per la determinazione sono stati utilizzati i seguenti testi:

Leenders T., 2001. *A Guide to Amphibians and Reptiles of Costa Rica*. Zona Tropical Publications, Costa Rica.

Kavanagh J., Leung R., 2001. *Costa Rican Wildlife: An Introduction to Familiar Species (A Pocket Naturalist Guide)*. Waterford Press, Phoenix.

**Ed ecco cosa ci riserva la nostra ultima uscita in barca lungo il Rio Tortuguero: l'oceano in tutta la sua bellezza, i vispi granchi, le vacche che pascolano e le capanne costruite lungo la spiaggia...**

**...purtroppo è arrivato il tempo di salutare il *Tortuguero National Park* ed il Costa Rica con le sue meraviglie di una natura quasi incantata...**



***Fabiana è partita, io ancora no! Mancava un altro giorno al ritorno in terra italiana, ed allora ho “ammazzato” il tempo andando a visitare la “Finca de Mariposas”, situata ad un paio di km da Alajuela, luogo dove siamo stati gli ultimi giorni...***



**...ne è valsa la pena!!!!**

*Alcuni esempi di farfalle presenti nella fattoria!*





# Ringraziamenti

Ringraziamo la famiglia Molina, il Dr. Giuseppe Donati, la *teaching assistants* Dr. Michelle Jachimowicz e l'intero *staff* del campus "La Suerte".

Un ringraziamento particolare va alla prof.ssa Elisabetta Marini per averci messo a conoscenza di questa irrinunciabile opportunità!

Fondamentale, in questa esperienza è stato il contributo stanziato dall'E.R.S.U. nell'AA. 2008/2009.

Per ultimi, ma non ultimi, ringraziamo i nostri compagni di avventura, assieme ai quali abbiamo lavorato con un grande spirito di squadra. Li ringraziamo per le difficoltà che insieme abbiamo superato e per lo stesso amore che ci unisce, l'amore per la Natura...



Thanks to:

Michelle, Marco, Thibaud, Illy, Giuseppe, Katy, Nicola, Liam, Julie, Janice, Sarina, Flavia and Irene...



Le licenze di tipo *Creative Commons* permettono a quanti detengono dei diritti di copyright di trasmettere alcuni di questi diritti al pubblico e di conservare gli altri, per mezzo di una varietà di schemi di licenze e di contratti che includono la destinazione di un bene privato al pubblico dominio o ai termini di licenza di contenuti aperti (*open content*). L'intenzione è quella di evitare i problemi che le attuali leggi sul copyright creano per la diffusione e la condivisione delle informazioni.

Bisogna sempre indicare l'autore dell'opera (attributo obbligatorio) in modo che sia possibile attribuirne la paternità come definito dagli artt. 8 e 20 l.a:

« È reputato autore dell'opera, salvo prova contraria, chi è in essa indicato come tale, nelle forme d'uso, ovvero, è annunciato come tale nella recitazione, esecuzione, rappresentazione o radiodiffusione dell'opera stessa. Valgono come nome lo pseudonimo, il nome d'arte, la sigla o il segno convenzionale, che siano notoriamente conosciuti come equivalenti al nome vero. » **art. 8**

« [...] l'autore conserva il diritto di rivendicare la paternità dell'opera [...] » **art. 20**